

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

349° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 22 DICEMBRE 1981

INDICE

Commissioni di vigilanza, indirizzo e controllo

Rai-Tv	Pag. 2
------------------	--------

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER L'INDIRIZZO GENERALE
E LA VIGILANZA DEI SERVIZI
RADIO-TELEVISIVI**

MARTEDÌ 22 DICEMBRE 1981

Presidenza del Presidente
BUBBICO

La seduta inizia alle ore 18.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente comunica che:

in data 10 novembre, il senatore Pisano ha presentato le proprie dimissioni e che il 17 novembre 1981 il Presidente del Senato ha provveduto a sostituirlo con il senatore Pozzo, appartenente al medesimo gruppo politico;

con lettera del 3 novembre, il vice presidente della RAI, Giampiero Orsello, ha trasmesso copia di una lettera inviata il 31 ottobre scorso al presidente della Concessionaria, seguito dalla delibera del comitato di presidenza dell'IRI, approvata il 29 ottobre scorso. Il documento è a disposizione dei Commissari negli uffici di segreteria;

con lettera del 6 novembre, il deputato Trombadori ha protestato, a nome della sua parte politica, per la notizia diffusa dal GR2, il 6 novembre alle ore 7,30, in ordine ai lavori della direzione del PCI. La stessa testata, il giorno successivo alla stessa ora, ha dato notizia della dichiarazione dell'onorevole Trombadori, precisando quanto diffuso il giorno precedente sull'argomento;

con lettera del 9 novembre, il direttore generale della RAI, ha segnalato la delibera del Consiglio d'amministrazione della RAI del 29 ottobre 1981 al fine del parere sul piano dei programmi radiotelevisivi destinati a stazioni radiofoniche e televisive di

altri paesi per il 1982. Invita il relatore designato, senatore Granelli, a tenere conto di quanto contenuto nella lettera, che resta altresì a disposizione di tutti i Commissari;

con lettera dell'11 novembre, il dottor Jacobelli, direttore delle Tribune, ha ricordato la prassi secondo cui la conferenza stampa del Presidente del Consiglio ha quasi sempre concluso il ciclo delle conferenze stampa dei partiti, segnalando l'opportunità di prevedere per il 5 gennaio prossimo sulla Rete 1, alle ore 20,40, detta conferenza stampa conclusiva, con le consuete modalità. La Commissione concorda all'unanimità;

il sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste, senatore Fabbri, ha rilevato l'incompletezza dell'informazione sui problemi venatori trattati nella rubrica della RAI « Linea verde ». Copia della lettera sarà trasmessa al Presidente della Concessionaria.

Comunica di avere congiuntamente trasmesso al Presidente della RAI, in data 10 novembre, copia di una lettera, del 13 ottobre scorso, del Comitato italiano di solidarietà e amicizia con il popolo palestinese nonché copia di altra, del 19 ottobre scorso, della Federazione Regionale Ligure CGIL-CISL-UIL, che ha protestato per la carenza d'informazione sulla manifestazione di quarantamila lavoratori, svoltasi di recente. Entrambi i documenti sono deferiti all'esame della Sottocommissione per gli indirizzi generali.

Comunica che:

con documento pervenuto il 16 novembre, la Federazione provinciale di Imperia CGIL-CISL-UIL ha protestato per l'informazione parziale e inadeguata sulle lotte sindacali, in particolare per quella fornita nel servizio del GR2 del 18 novembre, alle ore 7,30;

con lettera del 16 novembre, i deputati Bassanini, D'Alema e Trombadori hanno protestato per una notizia diffusa dal TG2, nella edizione della notte, il 15 novembre scorso, nella quale si sarebbero indebitamente assimilate le iniziative dei poteri dello Stato — nei confronti degli aderenti alla Loggia P2 — alle persecuzioni contro la massoneria;

con lettera del 17 novembre, il senatore Vittorino Colombo (Veneto) ha protestato per i servizi trasmessi dal TG1 e dal TG2, il 14 novembre scorso, in occasione della manifestazione contro il terrorismo, svoltasi a Verona lo stesso giorno, rilevando come, nelle edizioni serali e notturne, si sia volutamente minimizzata la presenza della DC in detta manifestazione.

Comunica di aver trasmesso al presidente della RAI, per il seguito di competenza della Concessionaria, copia di un **telegramma del presidente dell'ANIPA**, con il quale l'associazione ha protestato per recenti iniziative della Concessionaria in ordine al palinsesto degli spazi pubblicitari nel primo bimestre del prossimo anno. Il documento è a disposizione dei commissari negli Uffici di segreteria.

Comunica che:

con lettera del 18 novembre il Centro di coordinamento dell'industria di marca esprime la propria soddisfazione per il lavoro svolto dalla Commissione a favore della reale tutela dei consumatori oltre che degli interessi legittimi delle imprese produttrici;

con telegramma del 18 novembre, anche la segreteria regionale CGIL, della Liguria ha protestato per l'informazione resa dal GR2 delle ore 7,30 del 18 novembre 1981 sul Congresso nazionale della CGIL e, in generale, per la complessiva informazione **resa dal servizio pubblico** in occasione del citato congresso;

con telegrammi del 19 e 23 novembre, il Comitato regionale del PCI del Molise ha protestato per il comportamento delle testate radiotelevisive della Regione ed in particolare per la carenza di informazioni in ordine alla manifestazione operaia del 12 novembre scorso, svoltasi a Termoli e a quelle

per la pace svoltesi a Campobasso e ad Isernia, il 14 novembre;

con lettera del 24 novembre, il deputato Bassanini e il senatore Fiori hanno trasmesso copia di una lettera inviata al direttore generale della RAI sulla carenza dell'informazione fornita dalla Concessionaria in ordine alle trame della Loggia P2, proponendo, altresì, di valutare la possibilità che la RAI diffonda sollecitamente l'inchiesta televisiva sull'argomento, realizzata da Mimmo Scarano e da altri giornalisti per l'emittente PIN;

con lettera del 17 dicembre, i deputati Bassanini, Milani, Bernardi, Trombadori, Bonino e Pavolini hanno reiterato la richiesta che la Commissione affronti il problema di un'adeguata informazione sulla fisionomia e sull'attività della Loggia P2;

con lettera del 24 novembre, i deputati Bassanini, Bernardi, Milani e Pavolini hanno sollecitato la Commissione a determinare quanto prima il limite degli introiti pubblicitari per l'anno prossimo, rilevando come la situazione di incertezza per la società concessionaria — derivante da tale inadempienza, definita grave — possa favorire le emittenti private nella vendita degli spazi pubblicitari agli inserzionisti. Ha provveduto in data 1° dicembre ad inviare un telegramma al sottosegretario Compagna — a seguito di una precedente lettera del 5 novembre — per invitarlo nuovamente a promuovere ogni iniziativa affinché la Commissione paritetica esprimesse il proprio parere. Il presidente della Concessionaria, dal canto suo, ha comunicato di aver sollecitato al sottosegretario Compagna la convocazione della ridetta Commissione paritetica;

con telegramma pervenuto il 21 dicembre, il consiglio di amministrazione della SIPRA ha invitato la Commissione a stabilire il limite massimo degli introiti pubblicitari radiotelevisivi per il 1982 entro l'anno in corso, segnalando le gravi difficoltà per la stessa SIPRA e per l'intero mercato pubblicitario derivanti dal ritardo di tali decisioni;

in data odierna è pervenuto un fonogramma da parte della Commissione pari-

tetica, distribuito ai commissari, contenente il ridetto parere di cui all'articolo 21 della legge di riforma;

con lettera del 25 novembre, il deputato Milani ha sottoposto all'attenzione della Commissione, le seguenti proposte: autorizzare esplicitamente la Concessionaria ad avviare la diffusione di messaggi pubblicitari a mezzo della terza rete televisiva; sollecitare la Sottocommissione permanente per l'accesso ad adoprarsi — rompendo ogni ulteriore indugio — affinché i soggetti aventi diritto all'accesso televisivo regionale possano effettivamente fruire di tale diritto; indicare i criteri generali per la formazione dei piani annuali e pluriennali di spesa e di investimenti, anche alla luce di quanto previsto dall'articolo 30 della vigente convenzione fra lo Stato e la RAI. Il documento è a disposizione dei commissari negli Uffici di segreteria;

con lettera del 26 novembre, il Presidente della Camera ha comunicato, d'intesa con il Presidente del Senato, di non avere obiezioni in ordine all'orientamento di rinviare di qualche tempo la discussione della relazione annuale che la Commissione è tenuta a presentare ai sensi dell'articolo 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103. Le Presidenze delle Camere ritengono, comunque, che tale presentazione non possa andare oltre il 31 dicembre prossimo.

Il Presidente propone che l'incarico di relatori venga affidato al senatore Bausi ed al deputato Dutto; la Commissione concorda;

con lettera del 26 novembre, il dottor Jacobelli, direttore delle Tribune, ha trasmesso una serie di proposte volte a programmare le trasmissioni delle Tribune per il 1982 e ad avviare, in via sperimentale, il rinnovamento delle formule della trasmissione. Il documento è stato deferito all'esame della competente Sottocommissione che ne riferirà alla Commissione, subito dopo la ripresa dei lavori parlamentari;

in data 30 novembre il presidente della Regione Toscana ha inviato un documento che riassume le indicazioni delle Regio-

ni sulla gestione della legge di riforma della RAI;

con lettera del 30 novembre, il deputato Aglietta ha chiesto un intervento della Commissione perchè la RAI dia adeguato spazio radiotelevisivo, nel rispetto degli indirizzi già emanati, al problema della fame nel mondo, con particolare riferimento al dibattito parlamentare del 1° e 2 dicembre alla Camera, sullo stato di attuazione delle iniziative intraprese;

con lettera del 30 novembre, il deputato Bernardi ha trasmesso copia di una lettera dei capigruppo del PCI della Camera e del Senato relativa alla grave lacuna informativa della RAI in ordine all'iniziativa dei gruppi parlamentari comunisti recatisi dal 20 al 22 novembre scorso nelle zone terremotate della Calabria e della Basilicata, a capo di una delegazione della quale facevano parte circa 30 parlamentari. Il deputato Bernardi, ricordate le iniziative della sua parte politica sul problema dell'informazione e definita insostenibile la situazione attuale, ha chiesto una urgente riunione della Commissione e ha proposto altresì una audizione dell'intero Consiglio e del Direttore generale sui problemi dell'informazione, preannunciando alcuni precisi quesiti da rivolgere ai responsabili della Concessionaria. Il 1° dicembre copia della lettera del deputato Bernardi è stata inviata al Presidente della RAI.

Tutti i documenti di rilievi e proteste sopracitati sono a disposizione dei Commissari negli uffici di segreteria e sono deferiti all'esame della Sottocommissione per gli indirizzi generali alla RAI;

con lettera del 3 dicembre, il deputato Milani ha affrontato il problema della riconversione della terza rete televisiva, rilevando l'opportunità che ad essa vengano effettivamente assicurate la funzione, la penetrazione e la *audience* che erano previste al momento del suo varo, proponendo altresì una audizione del Direttore della terza rete per un confronto sui problemi del settore;

con lettera del 3 dicembre, il direttore delle Tribune, dottor Jacobelli, ha fatto presente che da ora in poi non potrà più essere effettuata la registrazione di tutte le trasmissioni delle Tribune in ora non regolamentare e senza il necessario preavviso di 24 ore;

con lettera del 3 dicembre, il senatore Morandi ha sottoposto all'attenzione della Commissione la necessità di invitare la RAI a compiere ogni sforzo al fine di fornire una corretta informazione sui problemi degli handicappati. La questione sollevata è deferita all'esame della Sottocommissione degli indirizzi generali;

con telegramma del 4 dicembre, il presidente della SIPRA ha protestato per il documento che il ritardo della definizione del limite massimo degli introiti pubblicitari della RAI per il 1982 sta provocando alla predetta Consociata;

con lettera del 4 dicembre, il deputato Milani ha chiesto chiarimenti sull'espletamento di un concorso a 30 borse di studio della RAI per l'avviamento alla professione giornalistica;

con telegrammi in varie date, il sindaco di Rogliano, onorevole Buffone, ha lamentato la parzialità dell'informazione resa dal TG2 e dal TG3 nel trattare il problema dell'assegnazione degli alloggi popolari;

numerosi telegrammi, inviati da rappresentanti di partiti ed associazioni rappresentative del mondo della scuola, sono giunti alla Commissione perchè questa invitasse la Concessionaria a dare adeguato spazio radiotelevisivo alle elezioni scolastiche previste per il 13 e 14 dicembre scorsi, tenuto conto che le votazioni avrebbero impegnato oltre 11 milioni di cittadini;

con lettera del 14 dicembre, il Presidente Iotti ha fatto presente una grave crisi nella disponibilità del personale stenografico della Camera dei deputati che induce a limitare al massimo il ricorso ai resoconti stenografici delle sedute;

in data 15 dicembre, la Sottocommissione per gli indirizzi generali ha proceduto alla nomina del proprio Presidente. È

risultato eletto il deputato Dutto, in sostituzione del deputato Agnelli, dimissionario;

nella stessa data, la Sottocommissione ha proposto che la Commissione proceda ad un'audizione del Consiglio di amministrazione e del direttore generale della RAI sul problema dell'informazione.

Il Presidente propone che, al termine della seduta, la Commissione stabilisca la data dell'audizione.

La Commissione concorda;

con lettera del 15 dicembre, il deputato Bernardi ha fatto pervenire copia di una protesta, indirizzata al direttore del GR2, per l'incompletezza dell'informazione resa nell'edizione delle 7,30 dello stesso giorno su episodi di intolleranza politica ai danni della FGCI, verificatisi di recente a Reggio Emilia. Con lettera del 17 dicembre, il deputato Bernardi ha espresso la sua insoddisfazione per la precisazione resa dalla stessa testata. Le lettere sono a disposizione dei commissari negli uffici di segreteria;

con lettera del 16 dicembre, il Presidente della Commissione parlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno, onorevole Mancini, ha lamentato la disinformazione, ormai sistematica, del servizio pubblico radiotelevisivo, sull'attività della Commissione, anche in occasioni di particolare rilievo. L'esame della questione sollevata è deferito alla Sottocommissione per gli indirizzi generali;

con lettera del 16 dicembre, il Presidente della RAI ha dato notizia sull'attività della Concessionaria in ordine alla gestione degli spazi pubblicitari della RAI e alle iniziative assunte dall'Azienda a seguito di contatti avvenuti con le organizzazioni del settore. La lettera è a disposizione dei Commissari negli uffici di segreteria;

con lettera del 16 dicembre, il Comitato promotore della legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale ha lamentato la carenza di informazione radiotelevisiva in ordine alla propria attività. Copia della lettera sarà trasmessa alla Concessionaria, mentre la questione sollevata è defe-

rita all'esame della Sottocommissione per gli indirizzi generali;

con lettera del 16 dicembre, il deputato Bottari ha segnalato che la Concessionaria — senza peraltro fornire alcuna giustificazione — non ha reso possibile la visione del documentario « Processo per stupro », richiesto da studenti di un liceo. Copia della lettera sarà trasmessa al presidente della RAI;

con telegramma pervenuto in data odierna, il deputato Sterpa ha chiesto che la Commissione affronti il problema dei contatti tra la RAI e Telemontecarlo, di cui si è di recente occupato il Consiglio di amministrazione della Concessionaria; il presidente della RAI, dal canto suo, con lettera del 21 dicembre, ha trasmesso copia della delibera del Consiglio di amministrazione su un'ipotesi di accordo con Telemontecarlo. Copia della documentazione è a disposizione dei Commissari negli uffici di segreteria.

Il Presidente comunica infine che, con lettera del 21 dicembre, il senatore Pozzo, a nome del Gruppo MSI-DN, ha trasmesso un'articolata protesta della sua parte politica in ordine all'informazione radiotelevisiva, giudicata parziale e assolutamente inadeguata ed insoddisfacente.

Propone che, analogamente a quanto stabilito il 22 settembre scorso in ordine alle proteste avanzate dai gruppi comunista e radicale, la Commissione trasmetta alla Concessionaria copia della lettera, invitandola a valutare, in tempi il più possibile brevi, gli episodi segnalati — alla luce dei principi della legge di riforma, degli indirizzi generali emanati dalla Commissione e delle linee di condotta sull'informazione radiotelevisiva approvate dal Consiglio di Amministrazione della RAI il 30 marzo scorso — ed a rilevarne la rispondenza o meno a detti principi, indirizzi e linee di condotta.

Nessuno facendo osservazioni, così rimane stabilito.

Il deputato Trombadori rileva anzitutto l'enorme mole di proteste in ordine all'informazione della RAI: a fronte di queste, la Commissione ha fatto registrare un'iner-

zia che non può non suscitare gravi e pesanti riserve sul suo stesso ruolo. In particolare, si sofferma su un grave episodio di disinformazione che ha rilevato assoluta mancanza di professionalità, anche in occasione della cosiddetta rettifica: il GR2, dopo aver letteralmente inventato particolari dei lavori della Direzione del PCI — dietro una protesta da lui stesso avanzata — ha creduto di tornare sull'argomento non precisando la verità dei fatti, già stravolta, bensì commentando la stessa posizione di chi aveva protestato. Cosa ben diversa dal « dare notizia » che si legge nella terza comunicazione testè resa dalla Presidenza.

Per il deputato Pavolini il lungo elenco delle doglianze pervenute nelle ultime settimane, spesso seguite da rettifiche ancor più distorte della stessa informazione inesatta e faziosa, rende indispensabile un'immediata assunzione di iniziative da parte della Commissione. Riconosciuto l'impegno della Presidenza nel sottoporre alla Concessionaria il diffuso stato di disagio espresso dai Commissari, rileva come l'atteggiamento protervo di chiusura della RAI non possa continuare, pena la perdita definitiva di credibilità dell'organo parlamentare.

Chiede inoltre che la Commissione acquisisca la registrazione del TG1 delle ore 20 del 21 dicembre, contenente gravi dichiarazioni di due consiglieri di Amministrazione della RAI.

Il deputato Sterpa esprime preoccupazione e riserve sull'ipotesi di accordo fra la RAI e Telemontecarlo, quale emerge dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17-18 dicembre scorso, trasmessa alla Commissione.

La partecipazione del servizio pubblico ad una quota dell'emittente monegasca viene ipotizzata in modo assolutamente generico e senza criteri precisi di riferimento, che consentano di dare una valutazione seria sulla questione. Del resto, i delicatissimi risvolti di essa meritano la massima attenzione dei competenti organi che — fatta salva l'autonomia gestionale della Concessionaria — possono e debbono verificare l'opportunità dell'impiego di risorse di un servizio pubblico in un'operazione dai connotati avventurosi. Chiede che la Commissione interven-

ga per chiedere alla RAI una sospensione della trattativa in corso, per consentire un esame approfondito di essa, anche attraverso la richiesta di precisi ragguagli ai responsabili della Concessionaria.

Per il senatore Valenza si assiste oramai ad una crisi dei rapporti fra Commissione e Consiglio di Amministrazione: solo così può essere qualificata una situazione che vede da un lato una Commissione nei fatti paralizzata, dall'altro, un servizio pubblico assolutamente impermeabile a qualsiasi iniziativa dell'organo parlamentare.

Si sofferma sull'importanza delle scadenze della terza relazione annuale al Parlamento: la discussione di essa dovrà registrare il contributo di tutti i gruppi parlamentari, avuto particolare riguardo alla ricerca dei metodi per rendere più incisivo il ruolo della Commissione.

Rileva l'urgenza di affrontare, prima del 20 gennaio prossimo, la problematica delle Tribune e la discussione su un nuovo ciclo annuale, caratterizzato da trasmissioni sperimentali che realizzino l'auspicato rinnovamento delle formule di trasmissione.

Il Presidente dà assicurazioni al riguardo.

Il deputato Milani richiama la Commissione ad un lavoro meno dispersivo e più concreto. Di fronte alla congerie di problemi sul tappeto, quale emerge dalle comunicazioni del Presidente, occorre fissare un calendario di impegni realistico e vincolante.

Il deputato Bassanini ritiene anch'egli indifferibile un'attenta riflessione sulla natura delle cause che impediscono un efficace funzionamento della Commissione, avuto particolare riguardo all'individuazione di metodi di lavoro che possano rendere più produttiva la sua attività di indirizzo e di vigilanza.

Si sofferma sulle iniziative intraprese da numerosi parlamentari di tutti i Gruppi — e riprese da componenti la Commissione — miranti ad ottenere un adeguato spazio radiotelevisivo sullo sconcertante fenomeno della Loggia P2: incurante del fermo atteggiamento delle massime autorità dello Stato, il servizio pubblico radiotelevisivo ha tenuto, anche in questa emblematica occasione, un atteggiamento di insensibilità.

Il deputato Baghino si sofferma sulle lagnanze espresse dalla sua parte politica sull'informazione radiotelevisiva, che continua ad essere — anche per i tragici fatti della Polonia — come sempre, sconcertantemente settaria e faziosa, privilegiando, di volta in volta, questa o quella parte politica del cosiddetto arco costituzionale, ma sempre tacendo sulle posizioni assunte dalla destra.

Si associa alla richiesta di audizione del Consiglio di amministrazione della RAI in ordine all'ipotesi di accordo con Telemontecarlo, che porti però finalmente a qualche risultato concreto e non si fermi ad un inutile rito.

Il deputato Dutto chiede che la Commissione inviti immediatamente la RAI a non compiere ulteriori passi nella trattativa con Telemontecarlo, prima che la Commissione sia informata sui dettagli di essa.

Il senatore Morandi ricorda alla Commissione gli impegni assunti in ordine all'informazione sugli handicappati già il 12 marzo scorso: chiede che, in occasione della prossima audizione, il problema venga finalmente affrontato.

Il Presidente dà assicurazioni al riguardo.

Il senatore Valori si interroga con preoccupazione sul metodo di lavoro attualmente seguito dalla Commissione. Suggerisce all'Ufficio di Presidenza di individuare criteri di selezione e razionalizzazione — anche riattivando il sistematico lavoro delle Sottocommissioni permanenti — atti ad assicurare uno svolgimento più costruttivo dell'impegnativo lavoro che la Commissione ha dinanzi.

Il deputato Borri concorda sull'opportunità di approfondire la questione dell'ipotesi di accordo fra RAI e Telemontecarlo nella prossima audizione. In vista di essa, l'Ufficio di Presidenza utilmente potrebbe predisporre una serie di quesiti ai responsabili della Concessionaria, al fine di renderla più proficua auspica che questo appuntamento segni l'avvio di più costruttivi rapporti fra Commissione e consiglio.

La seduta, sospesa alle ore 19,30, è ripresa alle ore 20,30.

Il Presidente, riassunti i termini del dibattito, rileva l'importanza di un sistematico impegno delle Sottocommissioni, in assenza del quale la Commissione non potrà raggiungere l'obiettivo tanto felicemente delineato dal senatore Valori. Propone che l'Ufficio di Presidenza, allargato ai rappresentanti dei Gruppi, si riunisca il 12 gennaio prossimo alle ore 10, mentre nel pomeriggio dello stesso giorno la Commissione proceda all'audizione del Consiglio di Amministrazione e del direttore generale della RAI.

Nessuno facendo osservazioni, così resta stabilito.

Invita la Sottocommissione per gli indirizzi generali ad esaminare con particolare attenzione il problema dello spazio radiotelevisivo da dedicare al fenomeno della Loggia P2.

Fa presente che la Concessionaria ha assicurato, nel corso della sospensione della seduta, che nessuna decisione definitiva sarà assunta, sull'ipotesi di accordo con Telemontecarlo, prima della citata audizione.

DETERMINAZIONE DEL LIMITE MASSIMO DEGLI INTROITI PUBBLICITARI RADIOTELEVISIVI PER IL 1982

Il Presidente, constatata la mancanza del numero legale, sospende la seduta per un'ora.

La seduta, sospesa alle ore 20,45, è ripresa alle ore 21,45.

Il Presidente, constatata nuovamente la mancanza del numero legale, rinvia la discussione dei rimanenti punti all'ordine del giorno, alla citata seduta del 12 gennaio prossimo.

La seduta termina alle ore 21,50.